

# Vita

Trimestrale Pavoniano

**N°3/2021**

ANNO LXIV  
LUGLIO - SETTEMBRE



Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

# ANCORA

## VANGELI e Atti degli apostoli

Edizione integrale dei quattro Vangeli e degli Atti degli apostoli realizzata secondo i criteri dell'alta leggibilità: interlinea maggiorata, font ad alta leggibilità Socialfont®, strumento compensativo LeggiRiga® staccabile dall'aletta.

Traduzione CEI



pp. 384 - € 17,00



**SocialFont®**  
carattere ad alta leggibilità

**UNICA EDIZIONE dei Vangeli** realizzata secondo i criteri dell'alta leggibilità



pp. 128 - € 13,00

**ARMANDO MATTEO**

## CONVERTIRE PETER PAN

Nel tempo in cui la giovinezza è diventata il senso unico e l'unico senso della vita umana, è ancora possibile essere cristiani? Quale spazio resta al Vangelo nell'epoca del trionfo di Peter Pan?

disponibile in  
**ebook**

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)



# Lavorare nella diletta vigna del Signore

*Conosciamo l'animo sensibile di Lodovico Pavoni: i giovani sono per lui "quella porzione di umanità" che è "tanto cara" al Signore e per la quale vale la pena spendere la vita. A tal proposito, usa spesso un'immagine efficace, quella della vigna, carica di risonanze dei profeti e delle parabole evangeliche. "Lavorare nella vigna" è per lui non un'affermazione generica di apostolato ma segno di quella cura, pazienza, costanza che richiede l'impegno educativo. Il testo più compiuto a questo riguardo lo troviamo nella Prefazione alle "Regole fondamentali" che, nell'ultima stesura, sono contenute in un volumetto pubblicato nel Pio Istituto di san Barnaba nel 1847, nell'imminenza della fondazione della Congregazione. "Il Superiore" si rivolge ai suoi "coadiutori in Gesù Cristo figli", a coloro cioè che, accolti un tempo nell'Istituto, ora lo stavano aiutando "in questa diletta vigna del Signore" e li esorta a formare con lui una "sacra famiglia" per dare ad altri quanto avevano ricevuto.*

## Il Superiore a suoi coadiutori in Gesù X.<sup>to</sup> Figli

La prova costante di vostra esemplare condotta, la sollecitudine con cui vi prestate al disimpegno delle nostre famigliari occorrenze [sic], il desiderio che mi esternate di perfezionare il vostro spirito coll'esercizio delle evangeliche virtù, par che tutto mi dica esser giunto il momento in che Iddio voglia compiacersi di consolidare le basi di questo pio Istituto, ed assicurare le mie speranze che quelle furono di poter un giorno, crescendo il bisogno di Operaj, trovare tra miei cari figliuoli de' zelanti cooperatori disposti a meco dividere le loro fatiche in questa **diletta vigna** del Signore, e meco formare una sacra Famiglia di religiosi fratelli indefessamente occupati per il ben essere della povera abbandonata gioventù. Se tali sono i vostri sentimenti, quali mi lusingo abbiano ad essere, io vi presento il piano e le regole di nostra religiosa condotta, studiatele ai piedi del Crocifisso, e se tanto vi pare che Dio pretenda da voi, assecondate coraggiosamente la divina chiamata, e disponetevi ad abbracciare [sic] con tutto il fervore la meditata carriera.

Iddio vi benedica.

Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali "grazie" ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni

# Finalmente svelata la natura dei social network



**C'**è voluto il dossier, con migliaia di documenti, di un ex dipendente del Gruppo Zuckerberg per smascherare il gigantesco imbroglio di Facebook, WhatsApp e Instagram.

Adesso che la documentazione prodotta è stata consegnata al Congresso e ai maggiori quotidiani degli Stati Uniti la galassia Zuckerberg comincia ad essere vista nella luce originaria: quella di un'azienda priva di etica se non quella di fare profitto a qualsiasi costo.

I social media sono un colossale strumento di business. La loro etica è quella del puro profitto (ma con qualche temibile ripercussione). Per aumentarlo accettano anche messaggi pubblicitari al confine del lecito, co-

me l'incoraggiamento al gioco d'azzardo o la diffusione del denaro virtuale (cripto valute). Insomma, per chi li possiede e gestisce sono il vitello d'oro di biblica memoria.

Milioni di professionisti, di imprese e di persone comuni si sono lasciate ammaliare finendo per legare la comunicazione (e la propria immagine) ad un social che ha badato innanzi tutto a lucrare.

Il black out che, giorni fa, ha interrotto per sette ore la connessione è costato tanti quattrini a coloro che si sono totalmente affidati ai tre social zuckerberghiani, con il miraggio di accrescere al cosiddetta "reputazione".

Il profitto non è da demonizzare, ma deve essere pesantemen-

te penalizzato se lo si ottiene con atti che nuocciono alle persone.

Alcune domande poi sorgono spontaneamente. Perché l'Unione europea non s'è ancora dotata di social che, disciplinati da un'autorità pubblica, garantirebbero meglio i diritti dell'utenza? Perché l'Ue non è ancora riuscita ad imporre un'equa tassazione ai grandi social media statunitensi che lucrano sul traffico generato da milioni di internauti europei?

Urge rompere l'oligopolio dei social media e trasformarlo in un settore regolato e basato su principi democratici. Va anche ampliato il loro numero per creare una vera concorrenza.

Nel frattempo occorre una mobilitazione straordinaria di famiglie, scuole ed educatori per insegnare – soprattutto alle giovani generazioni che sono per loro natura digitali –, a fare un corretto uso dei social e, in particolare, ad avvertirne i subdoli pericoli che diaboliche menti s'ingegnano di produrre attraverso coinvolgenti applicazioni.

La Chiesa, maestra d'educazione, dovrebbe farsi carico di un'urgente campagna d'informazione su come usare i social. Siamo certi che troverebbe un larghissimo consenso non limitato ai genitori che volentieri fanno frequentare ai propri figli l'oratorio.

Alberto Comuzzi



# La vigna, la Bibbia, il Pavoni e... noi



**VIGNA.** Che meraviglia queste vigne di barolo delle Langhe! Un orgoglio della natura, del clima e della sapienza viticola italiana. Dietro questo lussureggianti filari ben ordinati, ci sta un paziente lavoro di cura, di fatica, di investimenti, di profilassi contro varie patologie ambientali, parassitarie, fungine, e contro danni da insetti e da animali. Per fare un buon vino, bisogna impegnare lacrime e sangue.

*Bella e fragile: così è una vigna.*

**BIBBIA.** La Sacra Scrittura utilizza il simbolo della vigna per dire la cura di Dio, l'Agricoltore, verso il suo popolo Israele, considerato appunto come una vigna da coltivare. Leggiamo Isaia, al capitolo 5, 1-2:

*Voglio cantare per il mio diletto  
il mio cantico d'amore per la sua vigna.  
Il mio diletto possedeva una vigna  
sopra un fertile colle.*

*Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi  
e vi aveva piantato viti pregiate;  
in mezzo vi aveva costruito una torre  
e scavato anche un tino.*

*Egli aspettò che producesse uva;...”*

Purtroppo, nonostante la cura del Dio agricoltore, essa non ha prodotto i frutti sperati:

*“essa produsse, invece, acini acerbi”.*

Per mali commessi, formalismo religioso, presunzione di eccellenza, alleanze politiche sbagliate o per adeguamento ai criteri del mondo, il popolo

di Israele ha frustrato i sogni di Dio ed ha perso la sua funzione di lievito spirituale per il mondo.

Scontento di questo esito fallimentare, l'autore del Salmo 80 (79) invoca il ritorno dell'agricoltore, per risollevare la vigna del Signore:

*“Risveglia, o Dio, la tua potenza  
e vieni a salvarci.*

*O Dio, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

*Hai sradicato una vite dall'Egitto,  
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.  
Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici  
ed essa ha riempito la terra.*

*La sua ombra copriva le montagne  
e i suoi rami i cedri più alti.  
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,  
arrivavano al fiume i suoi germogli.*

*Perché hai aperto brecce nella sua cinta  
e ne fa vendemmia ogni passante?*

*La devasta il cinghiale del bosco  
e vi pascolano le bestie della campagna.*

*Dio degli eserciti, ritorna!*

*Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna...*

*Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.”*

E Dio ritorna, ricostruisce Gerusalemme, purifica la fede, essenzializza la Legge, propone una religione del cuore. Dio non molla mai! È testardo e vuole che i peccatori si convertano, tornino a Lui e comincino a dare frutti. Dio crede nel risveglio.

**IL PAVONI.** Spende la vita nella “diletta vigna del Signore” che sono i **giovani**. Pur in mezzo ai molti naufragi dei ragazzi fragili del suo tempo, egli non molla, non si spaventa, continua a credere nel risveglio e nella risorsa della gioventù. Sa che educare non è letteratura, né facile filantropia, perché si tratta di ricomporre cuori e vite ferite, spezzate, incattivite. Non si lamenta e agisce. Con cuore e mani di padre!



**NOI.** Franco Nembrini, noto insegnante, saggista e pedagogista, iniziando una sua conferenza su quanto sia difficile essere educatori/viticoltori, esordì simpaticamente con quattro citazioni, recuperate qua e là:

- 1) *“La nostra gioventù ama il lusso, è maleducata, si burla dell'autorità e non ha alcun rispetto degli anziani. I bambini di oggi sono dei tiranni, non si alzano quando un vecchio entra in una stanza, rispondono male ai genitori; in una parola: sono cattivi.”*
- 2) *“Non c'è più alcuna speranza per l'avvenire del nostro Paese se la gioventù di oggi prenderà il potere domani, poiché questa gioventù è insopportabile, senza ritegno, terribile.”*
- 3) *“Il nostro mondo ha raggiunto uno stadio critico, i ragazzi non ascoltano più i loro genitori: la fine del mondo non può essere lontana.”*
- 4) *“Questa gioventù è marcia nel profondo del cuore. I giovani sono maligni e pigri, non saranno mai come la gioventù di una volta; quelli di oggi non saranno capaci di mantenere la nostra cultura.”*

Poi aggiunse, con amabile sorriso:

- > *La prima citazione è di Socrate (470 a.C.);*
  - > *la seconda è di Esiodo (720 a.C.);*
  - > *la terza è di un sacerdote dell'antico Egitto (2000 a.C.);*
  - > *l'ultima è un'incisione rinvenuta su un vaso di argilla dell'antica Babilonia (3000 a.C.) ☺*
- È solo per dire: piantiamola di farci del male; l'educazione è un ... “casino”! Ma è così da mo'!!!*

*Ma è un casino che l'amore, la pazienza, la coerenza della testimonianza riescono a dipanare.*

Coraggio! Noi... genitori, insegnanti, educatori, risucchiati dall'amore pedagogico di san Lodovico Pavoni, proviamo a camminare accanto ai giovani, “diletta vigna del Signore”, abbandonando i nostri preconcetti negativi su di loro, i nostri cliché lamentosi e amiamoli come la vera speranza di futuro.

Come scrive U. Galimberti, essi sono già nella sfera del nichilismo attivo!

p. G.B. Magoni



## il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA  
LODOVICO PAVONI

**Prenota una visita dal sito!**

**È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su**

**[www.museotipografico.it](http://www.museotipografico.it)**



# La parola del Superiore generale all'inizio del suo secondo mandato

**C**arissimi tutti, dal 6 al 23 luglio 2021 abbiamo celebrato a Lonigo il 40° Capitolo Generale dei Pavoniani.

È stata un'esperienza molto bella, intensa e profonda. Tutto il Capitolo è stato "guidato" dalla preghiera e dalle celebrazioni liturgiche, preparate con creatività e molto partecipate. L'esperienza di fraternità si è arricchita anche grazie alla presenza di fratelli provenienti da diverse parti del mondo (Burkina Faso, Colombia, Eritrea, Spagna, Filippine, Italia e Messico) e con l'inestimabile presenza dei laici. Purtroppo, i religiosi e i laici del Brasile non hanno potuto essere presenti, ma hanno potuto partecipare online. È stata una nuova esperienza che ha cambiato il ritmo abituale della celebrazione di un simile evento, ma è stata anche un'occasione per rendersi conto dell'importanza di poter utilizzare i mezzi di comunicazione che abbiamo a nostra disposizione.

I fratelli capitolari mi hanno riletto Superiore Generale per altri sei anni, li ringrazio per la fiducia accordatami. Al momento della mia accettazione ho condiviso alcuni pensieri che voglio dire a tutta la Famiglia Pavoniana, dove ci siete anche voi, lettori di VITA: "Accetto con un gran-



de spirito di fede. Credo che questa sia la volontà di Dio espressa attraverso i fratelli capitolari. Ho fiducia in Dio e anche nei religiosi e nei laici. Desidero che mi aiutiate con sincerità, dicendomi non quello che voglio sentirmi dire, ma cosa è meglio per il bene comune della nostra Famiglia, dicendomi in faccia la verità, pensando sempre al bene di tutti, questo contribuirà a far sì che il mio servizio serva a guidare nella ricerca della volontà di Dio i Pavoniani di oggi". Siate comprensivi e misericordiosi con i miei difetti, limiti ed errori, io da parte mia cercherò di dare il meglio di me, sapendo che tutto questo posso farlo con la grazia e l'aiuto di Dio, della Vergine Immacolata e del nostro padre Fondatore.

Il Documento che raccoglie il messaggio che i fratelli capitolari vogliono consegnare a tutti i Pavoniani, religiosi e laici è un programma dettagliato per i prossimi sei anni che tutti siamo chiamati a realizzare.

È una chiamata a vivere la fraternità: è la nostra prima missione, in un mondo globalizzato ma



allo stesso tempo individualista e fortemente diviso, un mondo dove aumentano le differenze tra paesi ricchi e paesi poveri, dove non si mette la persona al centro, ma piuttosto si mette l'economia, creando così ogni volta sempre più scartati.

È una chiamata a "partire senza indugio" per una missione condivisa tra religiosi e laici. Sono tanti i giovani che ci aspettano: essi sono la "vigna prediletta del Signore" e noi siamo chiamati ad essere sempre in cammino

con loro per accompagnarli nella loro ricerca di amore, di solidarietà, di misericordia... di Dio!

Dobbiamo avere una visione globale della nostra realtà, il seme gettato da san Lodovico Pavoni sta germogliando in tante parti del mondo: questo farà crescere in noi la speranza. Come ci invita a fare il Documento Capitolare, guardiamo agli aspetti positivi, ai punti di forza che abbiamo: sono un punto di partenza più produttivo di ogni pur necessaria denuncia dei nostri limiti. Il Signore risorto e vivo cammina con noi e fa "ardere il nostro cuore" come quello dei discepoli di Emmaus, l'icona che ha ispirato il nostro 40° Capitolo.

Metto il cammino della nostra famiglia, dei religiosi e dei laici Pavoniani, sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre, e del nostro Santo Fondatore, Lodovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

p. Ricardo Pinilla Collantes



**apas**  
ASSOCIAZIONE  
PAVONIANA DI  
SOLIDARIETÀ  
ONLUS INTERNAZIONALE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

## Aiutaci ad aiutare...

**Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso e delle Filippine lo può fare attraverso l'A.P.A.S. (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione.**

**Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.**

Puoi destinare il **5 PER MILLE** delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.P.A.S. **97252070152**

**DATI BANCARI E POSTALI:**  
Conto Corrente Postale 13858469  
B.P.M. (Banca Popolare di Milano) IBAN: IT59Y050340174800000015244  
Bic / Swift: BAPPIT21677



Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: [apas@pavoniani.it](mailto:apas@pavoniani.it)
- [www.pavoniani.it](http://www.pavoniani.it)

# Pavoniani in Capitolo ... finalmente!

Dopo il rinvio di un anno, a causa della pandemia, celebrato a Lonigo (VI) il 40° Capitolo generale dei Pavoniani. Dal 6 al 23 luglio i lavori, conclusi con il varo di un Documento e l'elezione della nuova Direzione generale.

**V**enerdì 23 luglio, con la solenne celebrazione dell'Eucaristia, presieduta da p. Ricardo Pinilla, Superiore generale appena rieletto, si è concluso il 40° Capitolo generale dei Figli di Maria Immacolata – Pavoniani.

Celebrato a Lonigo (Vicenza), nella Villa san Fermo di proprietà della stessa Congregazione, ha visto riuniti 24 religiosi, 22 in presenza e 2, non potendo uscire dal Brasile a causa del covid 19, in collegamento dalla loro residenza. Per dare voce a tutte le zone geografiche in cui è presente la Congregazione (Italia, Brasile, Spagna, Eritrea, Burkina Faso, Colombia, Messico e Filippine) e ai numerosi laici che in vario modo fanno parte della Famiglia pavoniana, sono stati invitati ai lavori anche 2 religiosi (uno dall'Eritrea, già in Italia per studio, e uno dal Messico) e 6 laici, due per Provincia.

La riflessione dell'assemblea ha avuto come icona unificante la pagina evangelica dei discepoli di Emmaus e più precisamente quel “partirono senza indugio” che segna l'esito del loro incontro con il Risorto. Una volontà di ripartenza ben delineata dalle parole a commento dell'affermazione principale: “*Infiammati di amor di Dio, riscopriamo la gioia di camminare insieme ai giovani, diletta vigna del Signore*”. In corsivo le citazio-

ni prese dagli scritti del Fondatore, san Lodovico Pavoni (1784-1849), a riproporre il “non ardeva forse in noi il nostro cuore...” del vangelo di Luca (cf Lc 24, 32) e lo sguardo d'amore con cui il profeta Isaia (cf Is 5) racconta la cura di Dio per la sua

“vigna”, il popolo che egli guida e che Padre Pavoni identifica con i giovani. Al centro le parole che delineano la missione educativa pavoniana come un “camminare insieme” con i giovani, vissuto con gioia. Più volte, infatti, è stato ribadito che l'e-



L'icona di Emmaus, donata ai capitolari e a tutte le Comunità



In cammino dietro la reliquia di san Lodovico Pavoni. Così l'ingresso alla Messa di inizio Capitolo



La liturgia ha scandito i tempi di ogni giornata, raccogliendo tutti attorno all'altare per l'Eucaristia e rivisitando gesti e forme della preghiera serale



educatore pavoniano, religioso o laico, non è chiamato solo a fare qualcosa per i giovani, ma soprattutto a stare con loro, per accompagnarli nel cammino e testimoniare la bellezza di aver incontrato il Signore, risorto e vivo.

Quattro le priorità approfondite in plenaria e in gruppi di lavoro e ritenute capaci di raccogliere anche l'essenziale di altri temi: la comunità, la missione, la formazione, la riprogettazione. Il Documento Capitolare "Partirono senza indugio", pubblicato ormai in tutte le lingue della Congregazione (italiano, portoghese, spagnolo, inglese e francese), è il frutto di questa riflessione. La realtà, descritta con realismo ma senza indulgere a elencare solo le note negative, diventa la sfida a "sognare" insieme il futuro e a delineare i "passi" concreti, necessari ad aprire il cammino. Così si articola ognuna delle quattro parti del documento, corrispondenti alle priorità individuate: muove da alcune citazioni di testi evangelici, pavoniani ed ecclesiali, e finisce elencando in successione parallela gli obiettivi da raggiungere e le scelte necessarie e conseguenti. Una di queste riguarda un ritocco della suddivisione della Congregazione, con l'intento di rafforzarne la visione unitaria e facilitare l'interscambio di esperienze. Rimangono le tre Province già in essere (Brasile, Italia e Spagna), ma le comunità del Messico saranno aggregate alla provincia spagnola, mentre le comunità dell'Eritrea costituiranno una Delegazione legata immediatamente alla Direzione generale, da cui continueranno a dipendere le comunità delle Filippine.

Ogni Capitolo, da prassi secolare, è anche organo elettivo. Così,

prima di arrivare alla redazione finale del suo documento, anche questo ha dato alla Congregazione e all'intera Famiglia pavoniana, la nuova Direzione generale. P. Riccardo Pinilla Collantes è stato confermato Superiore generale

per i prossimi sei anni; a lui, spagnolo d'origine, sono stati affiancati come consiglieri quattro religiosi italiani: p. Giorgio Grigioni come Vicario generale, p. Gildo Bandolini, p. G. Battista Magoni e fr. Paolo Franchin.

A loro l'augurio e la preghiera di tutta la Famiglia pavoniana, che con rinnovata fiducia si mette sotto il manto della *cara Madre Maria* per "partire senza indugio" e seguire con decisione le tracce di san Lodovico Pavoni.



Laula capitolare, allestita nel salone d'onore della Villa



Foto ufficiale, sulla scalinata della chiesa s. Fermo



Momenti del pellegrinaggio alle "radici" del carisma pavoniano: la preghiera a gruppi nella "stanza della luce" di Saiano e, tutti insieme, sulla tomba del Fondatore nel santuario dell'Immacolata di Brescia



La nuova Direzione generale, da sinistra: p. G. Battista, p. Giorgio, p. Ricardo, p. Gildo e fr. Paolo



# Oltre la speranza: azioni possibili



**GMA Onlus**  
gruppo missioni africa

*Celebrato a Montagnana (PD), in presenza, il Meeting 2021, ritrovo della grande famiglia di GMA. Un appuntamento sempre significativo.*

Il 2021 ci ha accolto con tante novità e tante sfide, e quest'anno il Meeting è tornato ad essere il luogo di incontro che tanto amiamo, coinvolgente ed emozionante grazie all'impegno di tutti.

Siamo grati della presenza speciale, della passione e dell'entusiasmo che hanno portato i presenti, i relatori, gli artisti che hanno reso possibile l'evento.

P. Vitale Vitali, Sandro Calvani e Jessica Cugini ci hanno aiu-

tato a trovare i diversi significati di speranza, ma soprattutto le sue molteplici "applicazioni" in un mondo i cui confini variano in base alle politiche e alle volontà di come guardare al bene comune.



P. Ricardo Pinilla, Superiore Generale, ci ha ricordato come il Vangelo si basi sulla speranza, e come ogni cristiano abbia il compito di rendere concreto il suo messaggio.

La partecipazione dei religiosi pavoniani, venuti dalle varie sedi, ha arricchito le due giornate: la speranza cresce insieme al senso di Comunità.

Grazie, per essere stati testimoni di speranza! Possiamo ben dire che insieme abbiamo messo un seme di speranza:

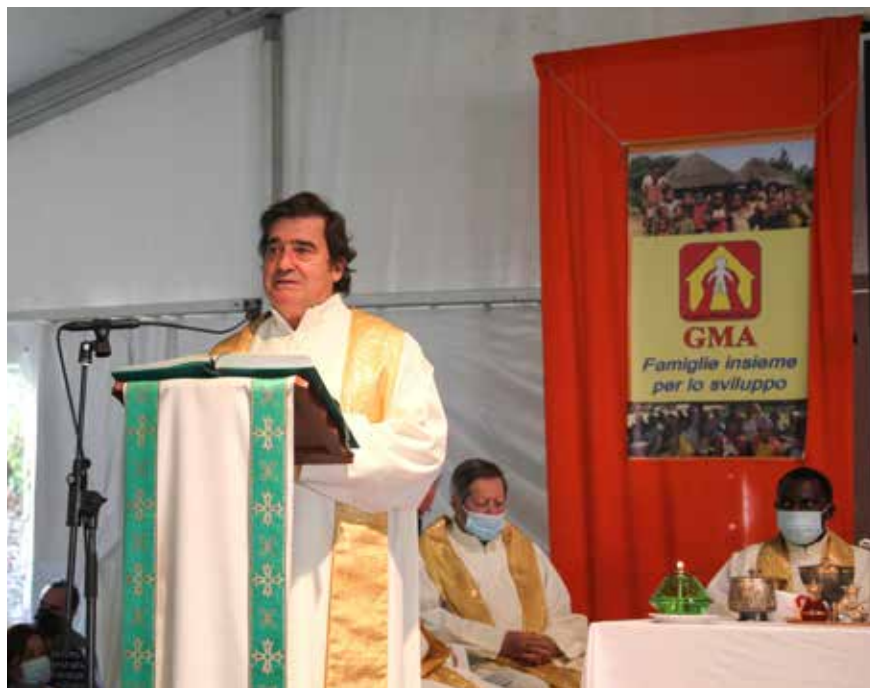
- la *speranza* che questo mondo diventi un po' migliore,
- la *speranza* che ognuno di noi possa contribuire a renderlo più equo!

Per tutti è possibile rivivere il meeting dalle pagine youtube:

<https://www.youtube.com/watch?v=qYjh7qUW7SQ&t=3405s>

Siamo certi che insieme, a settembre 2022, il 50° anniversario di GMA sarà una bellissima festa per tutti!

All'anno prossimo.



# Nel segno dell'inclusione

*A metà settembre, agli Artigianelli, il 20° Torneo Pavoni – Memorial fratel Brambilla. Quattro squadre a disputarsi il trofeo e la gradita presenza del Tam Tam Basketball*

**È** tornato un appuntamento storico per la Milano del basket, il **Torneo Pavoni**, che negli anni '60 e '70, nel Centro giovanile di via Giusti, animava le estati milanesi. L'evento si è svolto dal 17 al 19 settembre presso il PalaPavoni dell'Istituto Artigianelli di via Crespi, sede attuale dei Religiosi Pavoniani, che qui dirigono parrocchia e oratorio, una scuola ad indirizzo grafico e comunicazione, oltre alle attività che vanno sotto il nome di Ancora s.r.l.

La manifestazione - grazie all'intraprendenza di Cesare Angeretti, Carlo Recalcati, Alessandro Airoidi, Alessandro Messa e altri amici, che non hanno dovuto faticare troppo a convincere la direzione degli Artigianelli - aveva appena ripreso il suo corso nel giugno del 2019, quando la pandemia aveva obbligato ad una battuta di arresto. Ma l'idea era troppo entusiasmante per fermare gli organizzatori: non ci siamo riusciti nel 2020, a giugno 2021 non eravamo pronti... ma a settembre sì, si può fare!

Ed è stata un'edizione davvero speciale, all'insegna di quei valori di inclusione, di partecipazione, di solidarietà che per fratel Brambilla, anima del Centro giovanile pavoniano di via Giusti, alla cui memoria gli organizzatori hanno voluto legare la ripresa del Torneo, non erano solo parole.

Infatti, al di là delle quattro squadre che si sono affrontate per conquistare il trofeo - SocialOsa, Olimpia Milano, Opera Basket Club e Libertas Cernusco - questa edizione, è stata caratterizzata dalla presenza della squadra del **Tam Tam Basketball**, un'associazione dilettantistica con una storia dove lo sport e i suoi valori sono elementi cardine di riscatto e inclusione. Tam Tam Basketball nasce nel settembre 2016 dalla passione per la pallacanestro di alcuni ex giocatori di successo, guidati da Massimo Antonelli - ex giocatore della Nazionale - che lancia un progetto rivolto ai ragazzi e ragazze della comunità africana di Castel Volturno (Caserta)

che a causa dell'indigenza dei genitori non possono praticare nessuno sport. L'obiettivo è quello di offrire loro l'opportunità di svolgere una sana attività sportiva totalmente gratuita, facendoli crescere attraverso i valori dello sport. Tam Tam Basketball è salita alla ribalta delle cronache anche per una battaglia arrivata in parlamento nel 2017 e conclusa con l'approvazione di una norma che riconosce a tutti i minori stranieri, residenti in Italia e regolarmente iscritti a scuola da almeno un anno, di godere nello sport degli stessi diritti dei loro coetanei Italiani.

“I ragazzi di Tam Tam Basketball sono stati la bellissima novità di questa edizione del Torneo



P. Gildo offre il “grazie” dell'Istituto ai “magnifici 4” animatori della manifestazione: Messa, Angeretti, Recalcati, Airoidi



# A tempo pieno

Qualcuno è ancora capace di un “sì” per tutta la vita! È quello che ha fatto fr. Paulo Stony dos Anjos, un giovane pavoniano brasiliano. In una liturgia celebrata il 2 luglio scorso a Gama, città a pochi chilometri da Brasilia, p. José Xavier, Vicario provinciale, ha accolto la sua “professione perpetua”, con la quale fr. Paulo si è consacrato definitivamente al Signore per raccogliere l’eredità di san Lodovico Pavoni e come lui dedicarsi ai ragazzi, ai giovani, ai sordi.

Paulo, nativo di Maceió, nello stato di Alagoas, dopo gli studi a Belo Horizonte, si trova ora nella comunità del CEAL di Brasilia. La celebrazione, avvenuta nella chiesa parrocchiale di São Sebastião,



dove vive e opera una Comunità pavoniana, ha visto la presenza di religiosi e laici della Famiglia pavoniana, di rappresentanti della



Conferenza Nazionale dei Religiosi del Brasile, di parenti e amici, oltre a numerosi fedeli della Comunità parrocchiale.

Il giorno dopo, ancora un momento di grande importanza: fr. Paulo ha ricevuto l’ordine del diaconato per l’imposizione delle mani del cardinale Dom Raymundo Damaceno de Assis, vescovo emerito di Aparecida. “Sì, Signore, tu sai tutto, tu sai che ti amo” (Gv 21,17) le parole scelte per l’evento e anche il nostro augurio per un generoso servizio alla Chiesa e ai giovani.



# Un popolo in festa

27 agosto 2021, un giorno veramente bello: p. Rustom Dunas Bayudang, giovane pavoniano delle Filippine, è diventato prete. Il rito di ordinazione, presieduto dal Vescovo Prudencio Padilla Andaya, è stato celebrato alle 9 del mattino in Balbalan Catholic Mission. Siamo nella terra natale del novello sacerdote, che si trova nella provincia di Kalinga, a circa 350 Km da Metro Manila, nella parte nord dell'isola di Luzon.

Le restrizioni imposte dalla pandemia hanno reso impossibile la presenza di chiunque provenis-

se da Metro Manila, ad eccezione dei sacerdoti e dei confratelli pavoniani che hanno potuto sì intervenire, ma soltanto con i seminaristi che provengono da quella regione. Comunque, grande è stata la partecipazione della popolazione del luogo insieme al clero diocesano di Kalinga.

La cerimonia si è svolta in una improvvisata tenda di bambù, piantata accanto alla stessa scuola dove Rustom ha frequentato l'istruzione elementare, a meno di un chilometro da dove vive ancora la sua famiglia. La celebrazione

è stata molto vivace e partecipata e ricca di elementi nativi. Era visibile la gioia della comunità per questo generoso dono, compreso quello di poter vedere ordinato, proprio lì, il loro primo sacerdote. Dopo la celebrazione il pranzo, preparato dalla gente stessa del luogo e offerto a tutti i presenti.

Lo stesso giorno, alle ore 16, e nello stesso luogo p. Rustom ha celebrato la sua messa di ringraziamento per il dono ricevuto. Per lui i nostri auguri e la nostra preghiera.



Nelle foto alcuni momenti della celebrazione



Il nuovo sacerdote con il Vescovo e i concelebranti, con i familiari, con i confratelli e i giovani seminaristi venuti da Antipolo

## In cammino

15 settembre 2021, Tradate torna ad essere casa del noviziato. Nella cappella dell'Addolorata (era proprio il giorno della sua memoria liturgica), durante una semplice celebrazione della Parola, il Superiore provinciale ha affidato Paul, David e Davide, due giovani nigeriani e un italiano, a

p. Giorgio Grigioni, nuovo Maestro dei novizi. È l'inizio ufficiale di un cammino intenso di formazione e di discernimento che li porterà verso la professione religiosa: il dono della propria vita a Dio sulle orme di san Lodovico Pavoni. Un'altra bella notizia per tutta la Famiglia pavoniana.



Abbonati  
anche per il 2022  
a **Vita**



**QUOTE PER L'ITALIA**  
ordinario € 8,00  
sostenitore € 13,00  
per il versamento utilizzare  
l'allegato bollettino di c.c.p.

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66  
editrice@ancoralibri.it - www.ancoralibri.it

**Brescia**

## **OPERA PAVONIANA**

Le nostre attività educative non hanno subito pause durante l'estate, ma, quando non si sono trasferite al mare o in montagna, hanno continuato ad animare ambienti e cortile della casa. Il Centro di Aggregazione Giovanile,



Anche i giovani della comunità di formazione hanno dato il loro contributo tanto nel Grest quanto nel Gruppo di Formazione al Lavoro. E oltre agli esercizi spirituali, hanno vissuto in agosto alcuni giorni insieme nella casa di Tradate. Qui hanno dato la mano in qualche lavoro e si sono presi dei momenti di svago, con la visita ad alcuni luoghi interessanti della zona. Accompagnati da p. Carlo, superiore della comunità, hanno trascorso una giornata piena di sole al monte Lema, da dove si gode un magnifico panorama del lago Maggiore e del lago di Lugano.



La sera dell'11 settembre hanno dato il saluto ai loro tre compagni, in partenza per l'esperienza del noviziato a Tradate. A Paul e a Davide, infatti, si è unito anche Davide, giunto alcune settimane prima a Brescia dalla Nigeria, dopo aver affrontato il suo primo momento di preparazione alla vita pavoniana nella nostra comunità di Saaba in Burkina Faso.

L'intera comunità (religiosi, giovani in formazione e laici collaboratori) l'8 settembre hanno festeggiato p. Giuseppe Regazzoni, che ricordava in quel giorno il 70° anniversario della sua professione religiosa.



dopo il Grest condiviso con l'oratorio, ha proseguito le giornate di apertura con varie proposte che hanno coinvolto i ragazzi e le ragazze in momenti di gioco, di svago, di riflessione e di studio.



*Brescia*

## **PARROCCHIA S. M. IMMACOLATA**

Il nostro oratorio si rinnova. A fine agosto sono iniziati i lavori che ci porteranno nei primi mesi del 2022 ad avere un nuovo ingresso, ampi locali di ritrovo senza barriere architettoniche e aule per il catechismo e per le attività completamente rinnovate.

Ne abbiamo parlato con la Comunità religiosa e con il Consiglio Pastorale. È una scelta impegnativa, convinta e condivisa. È sempre Lodovico Pavoni ad ispirarci e ad assegnare alla nostra Comunità parrocchiale ed ai Religiosi Pavoniani la “preoccupazione santa e bella” per i giovani.



Infatti sono loro, i ragazzi, la ricchezza e la vita dell'oratorio che durante l'estate non ha mancato di aprire spazi e arricchire il tempo con diverse iniziative, grazie all'impegno di giovani e “vecchi” animatori.



E qualche volta l'oratorio va anche in trasferta... come all'inizio di settembre quando ha proposto ai ragazzi di 3a media e superiori una tre giorni a Pinarella di Cervia, sul mare, e Ravenna, meravigliosa città d'arte. Una occasione di stare insieme, vivere delle belle giornate con gli altri e con il Signore, per iniziare con grande energia il nuovo anno.

Milano

## ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Non ci eravamo fermati neppure lo scorso anno, ma questa volta il camposcuola di Lizzola, con cui i nostri ragazzi di prima avviano il loro percorso agli Artigianelli, è stato davvero una boccata d'aria buona. 9-11 settembre: giornate di conoscenza, di giochi, di scarpinate, di ascolto all'insegna del vivere insieme per mettere in can-



tiere un'esperienza che non si limiti ai banchi di scuola.

Un momento importante anche per quattro giovani accompagnatori, ragazzi e ragazze del terzo anno che tra passeggiate in mezzo alla natura, momenti di riflessione e di svago hanno sperimentato cosa si prova a stare dalla parte degli educatori, comprendendone difficoltà e soddisfazioni.

E se il camposcuola si è rivelato ancora una volta un'esperienza unica e speciale, dobbiamo dire grazie a tutti loro... Insegnanti ed ex insegnanti, studenti più grandi e collaboratori!

Montagnana

## ISTITUTO SACCHIERI



Ecco alcune immagini del centro estivo 2021, nove settimane organizzate in collaborazione con il comune e la parrocchia di Montagnana.

Il tema di quest'anno è stato #identico e ci aiutato a sensibilizzare, attraverso giochi ed altre attività, sul tema dell'uguaglianza tra uomo e donna, in un periodo in cui le donne vengono maltrattate, violentate e a volte uccise.



Siamo stati anche protagonisti di una serata nella piazza centrale di Montagnana, dove abbiamo richiamato l'attenzione dei cittadini su questo problema: il tutto accompagnato da un balletto, da un'esposizione di foto di persone importanti a cui vorremmo assomigliare e da una scenografia in cui i nostri bambini rimanevano in piedi su due scarpe, una maschile e una femminile, per significare che solo attraverso il rispetto tra uomo e donna è possibile un futuro.



## 80 anni... e non sentirli

*Il 3 e 4 giugno, in vari modi, le realtà che ruotano intorno alla comunità di Montagnana – Istituto Sacchieri, GMA, Cooperativa “L. Pavoni”, Cooperativa sociale “Crescere insieme” – hanno festeggiato gli 80 anni di p. Vitali Vitale (p. Vitalino per... tutti!). Rosario, uno degli educatori “storici” ci ha mandato alcune parole che volentieri ospitiamo.*

Ho conosciuto p. Vitali nel lontano 1978 quando, la domenica sera, veniva a Lonigo con proiettore e pellicola, e noi studenti del liceo, passavamo così un po' di tempo in allegria e serenità. L'ho ritrovato come superiore e direttore quando, giovane studente in cerca di scoprire la propria vocazione, sono stato “catapultato” a Montagnana. Non ho dimenticato i suoi “chiodi fissi”, a cominciare dal fare sentire “in famiglia” tutti quelli che a vario titolo (studenti universitari, educatori, ragazzi e famiglie) entravano in contatto con la comunità di Montagnana e con la realtà dell'Istituto Sacchieri. E poi i ragazzi, soprattutto quelli che per le loro difficoltà cognitive o fisiche dopo la terza media non avevano un futuro certo: ed ecco il Centro di formazione professionale “L. Pavoni” e le due cooperative sociali. Un'altra idea fissa: uscire dal piccolo “borgo di Montagnana” e pensare a chi è meno fortunato... e da 50 p. Vitali con il GMA, di cui è fondatore insieme a Maria Boggian, si occupa di vari progetti di cooperazione internazionale in Eritrea e in Etiopia.

Da parte mia posso dire che, dopo 46 anni di vita nelle realtà pavoniane, di religiosi ne ho incontrato tanti, molti

sono rimasti nel mio cuore e molti dei miei atteggiamenti e modi di agire li ho appresi grazie a loro. La figura di p. Vitali è la più importante perché mi ha insegnato ad amare la Congregazione, anzi, la Famiglia pavoniana, di cui mi considero parte integrante, e a fare del mio meglio per i ragazzi e le ragazze che mi sono stati affidati. Il mio modo di essere educatore ha le radici nei suoi consigli e nella sua “fissazione educativa” di essere sempre presente là dove sono i “bagai” (i ragazzi). Non ultimo, mi ha insegnato che dietro ogni nostra azione c'è il progetto di Dio su di noi e su ognuno dei nostri ragazzi e, dove non arriva il nostro impegno, c'è sempre la preghiera. Se il carisma pavoniano è dentro di me, lo devo a p. Vitali e agli esempi dei tanti pavoniani che ho incontrato; per questo dico: grazie e auguri!



**Trento**

## ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Settembre è arrivato, veloce come sempre. Tante nuove progettualità sono partite e vorremmo raccontarvi le novità di Trento.

Partiamo dalla scuola in sé, che sta diventando sempre più bella. Due anni fa, in un workshop di qualche giorno, avevamo immaginato insieme (studenti, docenti, segreteria, direzione,... proprio tutti!) come volevamo fossero gli spazi della nostra scuola.

Avevamo immaginato una scuola più verde e quindi abbiamo progettato un cortile pieno di piante che rendono l'ambiente più accogliente e allegro. Avevamo immaginato una scuola dove ci fossero più angoli dove rilassarsi e quindi abbiamo progettato e realizzato l'aula Pavoni, aula didattica ma anche un luogo dove ci si può stare in compagnia, seduti sui divani, le poltrone, i puff e le gradinate.

Avevamo immaginato una scuola più allegra, pulita e ordinata e quindi abbiamo cambiato il banner dell'ingresso, creato una nuova segnaletica e sistemato il tunnel con nuove luci e un nuovo colore.

Siete curiosi? Venite a Trento a trovarci!



Quest'anno nasce una collaborazione avvincente con il C.F.P. CENTROMODA CANOSSA!

Viste le numerose richieste, nasce una nuova classe quinta capes, per accompagnare sempre più studenti al raggiungimento dell'esame di maturità, che apre le porte a numerose possibilità per il futuro. Per condividere al meglio questa esperienza, le quinte Artigianelli e CMC svolgeranno assieme delle ore di Project Work, materia

che accompagnerà i ragazzi per tutto l'anno nella progettazione e realizzazione di prodotti, idee, spazi e progetti innovativi. Per creare un gruppo forte e conoscersi meglio hanno trascorso una giornata tra la montagna e il Mart di Rovereto!





Che competenze deve avere un buon grafico? Deve sicuramente saper gestire i macchinari in laboratorio di processi di stampa, deve saper progettare al computer, impaginare, scattare ottime fotografie, creare video di qualità... ma non solo!

Un bravo grafico deve saper lavorare in gruppo, risolvere problemi con il suo team, avere relazioni positive e significative. Proprio per raggiungere queste competenze è stata organizzata una giornata di Team Building che ha visto le nostre classi quarte cominciare l'anno con una giornata insieme all'insegna dell'avventura. L'attività scelta per quest'anno è stata il Rafting in Val di Sole.

Le vedete le facce sorridenti? Questi sono i presupposti per uno splendido anno scolastico!

**Roma**

**CASA FAMIGLIA L. PAVONI**

Ritorna settembre e ritorna l'impegno che mai si interrompe di stare vicino in maniera concreta ai più poveri. Ecco p. Claudio, instancabile animatore dei viaggi per raccogliere e distribuire generi di prima necessità e del servizio notturno alla Stazione Termini, in collaborazione con l'Elemosineria apostolica, "la carità del Papa".



## Spagna CÁCERES

Tra i laici invitati al Capitolo c'è stato anche Moisés, che dopo la meta di luglio è stato raggiunto dalla moglie, dalle figlie e da p. Gianni, che sempre manda a *Vita* alcune note di cronaca. Eccoli, ripresi quando sono stati a fare visita alla Comunità di Trento, che li ha accolti con molta simpatia. Insieme hanno pregato e cantato con gioia. Per queste belle giornate passate insieme ringraziano, di nuovo, la gentile accoglienza.

Nella nostra casa di Cáceres, al mattino, facciamo alcune preghiere con amici poveri, in "pericolo di naufragio". Gesù, la Madonna e il P. Pavoni ci danno forza e speranza. Dopo andiamo a fare una buona colazione.

Il Padre Pavoni educava anche con la musica e insegnava belle canzoni ai ragazzi per rendere più gioiose le celebrazioni nella chiesa di San Barnaba. Anche noi preghiamo e cantiamo contenti insieme a un bel gruppo di bambini che suonano con arte diversi strumenti musicali nella nostra chiesetta.



## Spagna MADRID - VICÁLVARO

Decimo Campo estivo pavoniano. Fr. Escudero con Silvia, Almudena, Larisa e Gema, del gruppo Saiano, catechiste e animatrici. Dieci anni fa erano bambine che per la prima volta aderivano ad una esperienza simile... oggi animano, dirigono, organizzano. Un orgoglio e una benedizione di Dio!

Ed ecco il gruppo di animatori del X Campo, che ha avuto come titolo: "Di un solo cuore". Ha riunito più di 65 bambini e 20 giovani. Padre Pavoni, come sempre, è stato molto presente.

Gruppo giovanile pavoniano "SAIANO". Anno dopo anno Dio sceglie questo singolare quartiere di Madrid per rivestirlo di gioventù, di gioia, di amore... "Pavoniani di Vicálvaro", un altro modo di fare famiglia. Con il cuore del Pavoni.



**Colombia**  
**BOGOTÁ**

Le nostre attività fanno riferimento a diversi gruppi. La Fondazione Pavoni “Madri capo-famiglia” ha potuto offrire ai bambini un giorno di distensione al Parco El Tunal, un’area urbana verde di 55 ettari, attrezzata di numerosi impianti sportivi e ubicata nel sud-est della capitale.

Durante le vacanze di fine giugno-inizio luglio, i giovani hanno organizzato una settimana di “Missione Infantile” con il tema: Gesù, Maria, Giuseppe e Pavoni, un quadrato perfetto.

Festival degli aquiloni (noi li chiamiamo “comete”, come le stelle...): I giovani “Uniti dal Pavoni” hanno organizzato questa festa, approfittando dei venti caratteristici del mese di agosto, per animare e favorire l’integrazione delle famiglie della nostra parrocchia.



**Filippine**  
**ANTIPOLO**

La nostra parrocchia, dedicata a San Lodovico Pavoni, è stata scelta dalla Caritas Manila, attraverso la nostra diocesi di Antipolo, per ospitare un programma alimentare per duecento bambini denutriti di età compresa tra i due e i dodici anni. Il programma di alimentazione sarà condotto dal lunedì al venerdì per sei mesi o centosessanta giorni. Il suddetto programma è stato lanciato il 6 settembre 2021 con i rappresentanti della diocesi e della Caritas Manila. L’iniziativa è in corso e sta trovando grande impegno da parte dei nostri parrocchiani.



## Brasile

### BRASILIA CEAL/LP

Abbiamo rinnovato il nostro Centro audiologico, spazi e attrezzature per le diagnosi di sordità a disposizione di piccini e... anziani.

Vela per persone con disabilità. Anche i nostri ragazzi/e hanno potuto usufruire del progetto che avvicina la vela alle persone con disabilità. Il lago Paranoà, che bagna metà Brasilia, è lo spazio migliore per fare scuola di vela!

Dopo tanto tempo abbiamo potuto incontrare personalmente le maestre e gli amici: una grande gioia poter iniziare un nuovo semestre insieme e nella scuola "matar a saudade", "uccidere la nostalgia" di tutti.

Il contatto con la natura, nell'orto del nostro caro fr. Domenico Martini, che ricordiamo con tanta nostalgia, stimola tutti i sensi e aiuta a sviluppare i sentimenti più nobili, oltre a favorire lo sviluppo della conoscenza di tanti concetti, concreti e astratti, importanti per i bambini.



## Brasile

### POUSO ALEGRE

#### Centro professionale

Dopo tanto isolamento finalmente ci si può ancora incontrare, ma p. Andrea non si è mai fermato...

Ecco la nuova aula per i corsi di cucina rivolti ai più giovani: adesso non hanno bisogno di ritagliarsi qualche spazio nel refettorio per fare i dolci.

E con alcune antiche macchine da cucire Singer è iniziato il corso artigianale di taglio e cucito per adolescenti: una sicura novità. Certo le macchine sono un po' datate, ma per cominciare sono ottime!



## Colégio São José

Con l'obiettivo di educare bambini e giovani, come ci ha ben insegnato il nostro santo Fondatore, il Collegio promuove ogni anno il Festival di cultura, laboratori e mostre, che chiamiamo anche Fest.com. Quest'anno, date le restrizioni imposte dalla pandemia, ci siamo adattati, ma abbiamo comunque realizzato lo scorso 18 settembre un giorno meraviglioso per la nostra comunità scolastica.

Per i più piccoli, da 2 a 5 anni, è stato promosso il progetto: "Gli amici di Saci". Saci-Pererê è un personaggio del folclore brasiliano, si presenta come un bambino di carnagione nera, con cappellino rosso, che salta su una gamba sola e gode a fare scherzi, ma in realtà è un protettore delle foreste. I bambini delle elementari hanno interagito a distanza con insegnanti, compagni e familiari, presentando poesie, giochi educativi, teatro.



Gli alunni dagli 11 ai 15 anni hanno dato vita ad un "Seminario scientifico" che, vista l'attualità, aveva come tema il Covid 19, ma anche l'ambiente, le malattie compulsive, la salute mentale.



I più grandi, infine hanno sviluppato il progetto Simulaon, ossia una simulazione delle riunioni dell'ONU. I lavori hanno rappresentato tre grandi riunioni: l'Assemblea generale, il Consiglio di Sicurezza e l'Organizzazione Mondiale di Sanità. Gli alunni si sono confrontati e hanno cercato soluzioni sul fenomeno degli incendi su larga scala, sui conflitti tra Stati Uniti, Cina, Russia e Corea del Nord in relazione all'isola di Taiwan, sulle difficoltà ad immunizzare dal Covid 19 le popolazioni di tutto il mondo.

Un giorno molto interessante, che si è poi prolungato in una settimana di attività che hanno educato la mente e il cuore ad andare oltre i propri interessi particolari.



## 80 anni di missione pavoniana in Brasile (2)

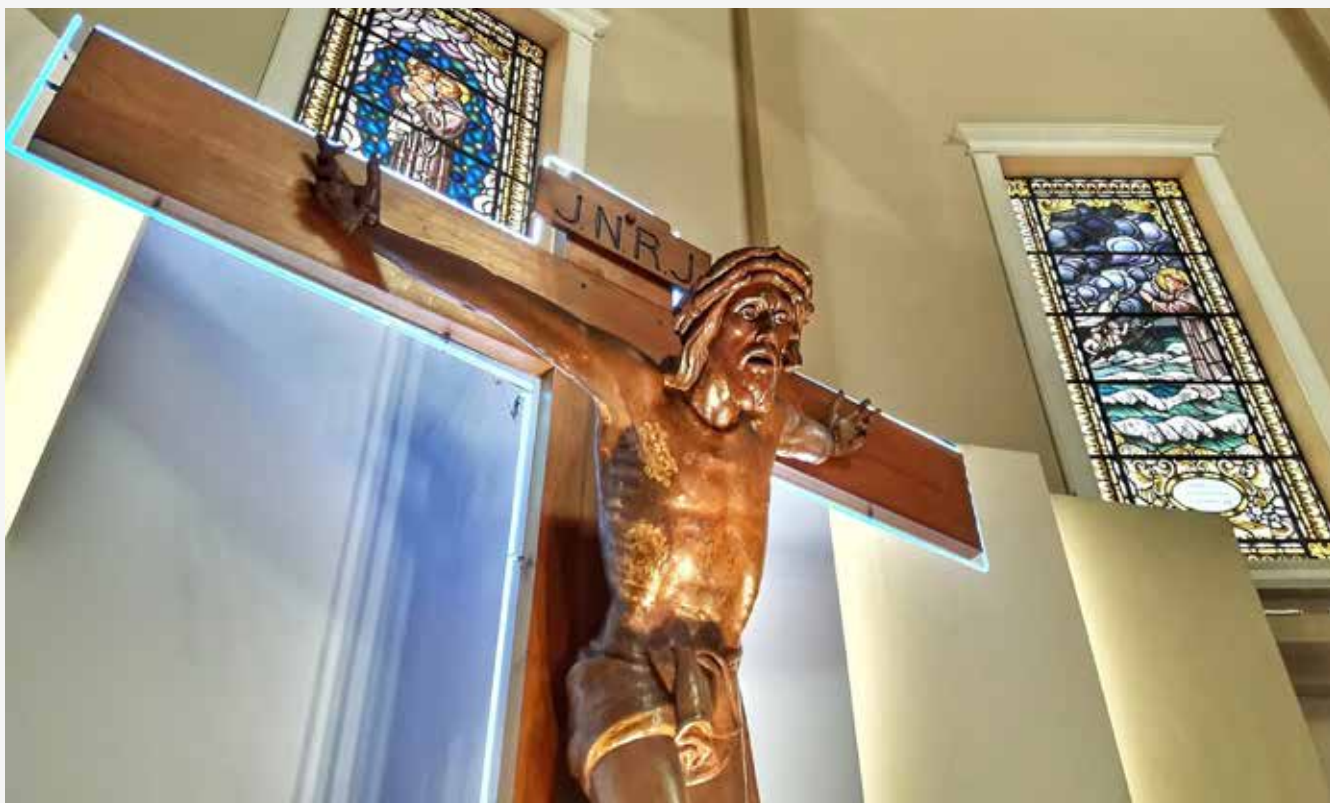


Foto storica di Vitória, con il Santuario di S. Antonio

*La prima parte di questa memoria si trova su Vita 1-2021. La pubblichiamo anche ricordando con riconoscenza il suo autore, p. Gabriele Crisciotti, che il Signore ha recentemente chiamato a sé e che così terminava il suo scritto (ne completeremo la pubblicazione nel prossimo numero)*

“A Vitória abbiamo già celebrato negli anni i 25, i 40 e i 60 anni. Oggi celebriamo gli 80 anni. Quante persone sono passate! Ma il carisma incarnato nell’oggi continua a dare i suoi frutti. Il Pavoni deve sorridere dal cielo con quelli che ci hanno preceduto. Un giorno toccherà anche a noi! Che non ci manchi oggi l’entusiasmo di donare e di amare!”

Nel 1950 fu posta a Vitória la prima pietra delle Opere Pavoniane di Assistenza, chiamata “Casa do Povo”. Nel 1951 ci fu l’inaugurazione del laboratorio di “Intaglio e Scultura” con istruttore Giovanni Tomaselli, nostro allievo di Ponte di Legno, sostituito poi da Carlo Crepez che veniva da Ortisei e che rimase fino a quando venne nominato Professore di scultura nell’Università. Nello stesso anno sono state avviate le attività di una Cartoleria con taglio religioso: oggetti sacri, vino e ostie per i sacerdoti che venivano in città dalle diverse cittadine dello Stato. Il 21 maggio del 1951, Sant’Antonio diventa Parrocchia, staccandosi dalla parrocchia di Vila Rubim, con parroco padre Panizza. La “Casa do Povo” si trasforma in Centro Sociale per la Parrocchia, con anche servizi quali uno Studio Dentistico, Farmacia, Consultorio giuridico, Biblioteca, un Salone per 400 persone, fornito anche di apparecchio di proie-



Crocifisso ligneo, opera di Carlo Crepez, all’interno del Santuario



Seminario Pavoniano (ora degli Orionini) e veduta panoramica di Rio Bananal

zione per cinema (i film venivano da Rio de Janeiro) e all'ultimo piano l'appartamento della Comunità religiosa. In questo stesso anno è fondato il Circolo Operaio di Sant'Antonio che porrà particolare attenzione agli aspetti sociali culturali e ricreativi. I padri si fanno carico anche della parte spirituale del Lebbrosario della città.

Nel 1953, pensando al futuro della Congregazione, si apre un Seminario in Rio Bananal, al nord dello Stato, un insieme di microscopici villaggi che gravitano attorno a questa piccola cittadina, abitata da tanti coloni emigrati dal Veneto e dal Sud Tirolo. Ci si fa carico anche della Parrocchia.

Nel 1956 si comincia ad ipotizzare la costruzione del Santuario. Individuato il luogo, si prepara il terreno, la popolazione è entusiasta e collabora molto. Il 9 di dicembre viene collocata la prima pietra.

Sempre nel 1956 fu aperta la Libreria Ancora come luogo di incontro per gli intellettuali cattolici della città. Le esperienze italiane portano frutto! Nel 1957 fr. Luigi Mauri apre la Tipografia.

Nel 1964 sul terreno vicino al Santuario, si inizia ad erigere un nuovo fabbricato: il "Ginnasio Moderno Ludovico Pavoni". Il sogno di una scuola di formazione professionale rimane, ma non si riesce a realizzare. Nel marzo del 1965 si riconsegna alla Diocesi la Parrocchia di Vila Rubim. Nel 1967 sono inaugurate le 20 finestre istoriate del Santuario. I lavori continuano, anche se lo spazio viene già utilizzato per le celebrazioni liturgiche. Nel 1974 inizia l'occupazione delle zone palustri della parrocchia con palafitte che daranno luogo alla zona di São Pedro, fino alla Ilha das Caieiras. Questo fenomeno andrà sempre più aumentando

fino ad arrivare ad interessare i quartieri più vicini al Santuario. Sono le famiglie più povere della città che vivono in questi luoghi, dove è presente una discarica a cielo aperto che vede tantissime persone rovistare tra i rifiuti alla ricerca di qualcosa che dia possibilità di vita. Vengono da tutte le parti per occupare gratis un pezzo di terra e costruirvi una casa: la loro casa! Non mancano purtroppo quelli che approfittano di questa situazione per il loro tornaconto!

Nel 1977 la Libreria Ancora viene ceduta. Nel 1978 la prima ordinazione sacerdotale di un religioso pavoniano brasiliano: padre Roberto Camillato.

Nel 1981 ci fu l'occupazione del terreno attorno al santuario: si dovette chiedere l'intervento della Polizia che riuscì ad allontanare gli occupanti. Questa situazione creò un certo disagio anche con la Curia Vescovile, e una certa tensione tra i parrocchiani. Fu chiusa anche la Tipografia. Padre Antonio Federici fu nominato nuovo parroco e rimase in carica nove anni. Si dedicò specialmente alla cura pastorale dei giovani. Furono anni nei quali ci fu la preoccupazione di riorganizzare la parrocchia e le sue attività, organizzazione non legata solamente a una relazione personale, ma fondata su una migliore struttura amministrativa ed organizzativa. Questa riorganizzazione interessò soprattutto la relazione tra Parrocchia e Associazione Pavoniana di Assistenza. La separazione avvenne lentamente favorita anche dalle nuove indicazioni dell'Ente Pubblico: la regolarizzazione dei lotti delle Cappelle divenne una esigenza così come la dichiarazione delle nuove costruzioni.

*p. Gabriele Crisciotti*

# p. Gabriele Crisciotti

Roma 19 febbraio 1935 – Vitória 30 luglio 2021

**N**asce a Roma il 19 febbraio 1935. Il 7 settembre 1951 inizia l'anno canonico di noviziato a Brescia e l'8 settembre 1952 emette la sua prima professione religiosa. Da allora rimane a Tradate come studente. Dopo la professione perpetua – 8 settembre 1959 – il 4 giugno 1960 riceve l'ordinazione presbiterale ed è assegnato alla comunità di Milano come vice-direttore. Il 1° novembre 1961 viene inviato in Brasile, concretamente nella comunità di Pouso Alegre nello stato di Minas Gerais come vice-direttore del Collegio s. José. Dal 1965 al 1967 lo troviamo nella comunità di Eloi Mendes come vice-direttore del Collegio s. Luigi Gonzaga e amministratore locale. Il 1° febbraio 1967 è mandato a Belo Horizonte come superiore locale e direttore dei religiosi in formazione. Il 1° gennaio 1969 è nominato Superiore regionale, servizio che presta fino al 1975 prima a Belo Horizonte e poi a São Paulo. Il 1° febbraio 1975 è a Brasilia come superiore della comunità e direttore del CEAL-LP. Il 1° marzo 1982 torna in Italia, a Roma, per accudire la madre inferma: risiede nella comunità del Casaleto come aiutante nella libreria di via della Conciliazione ricoprendo prima la carica di vice superiore della comunità, poi di superiore. Il 19 gennaio del 2000, una volta morta sua madre, riparte per il Brasile e rimane nella comunità di Brasilia fino al 26 dicembre 2002, lavorando nel CEAL-LP e avendo il ruolo di superiore prima e di vice superiore della comunità poi.

A questa data ritorna a Pouso Alegre come superiore locale e direttore della scuola professionale e del seminario e rimane qui fino al 2008. Il 22 settembre 2008 è nomi-



nato Superiore provinciale, servizio che presterà fino al 2014 rimanendo nella casa di Belo Horizonte. Il 26 settembre 2014 è inviato alla comunità di Patos de Minas come superiore locale e collaboratore nell'attività con i sordi. Il 19 marzo 2016 viene mandato nella comunità di Vitória e qui rimane, a servizio della comunità, fino al luglio del 2021 quando muore.

Sono molte le qualità e i doni che p. Gabriele aveva e che lo hanno aiutato a servire la Congregazione in maniera generosa e molto significativa. Uomo dotato di grande intelligenza e capacità di analisi della realtà, lo ha dimostrato in particolare quando lavorava nella libreria di Roma: era considerato un vero "libraio". Ha fatto studi di psicologia, cosa che lo ha aiutato nel suo lavoro con i sordi e nella formazione e accompagnamento dei religiosi. Creativo e dotato di senso pratico, questo lo ha aiutato nel suo servizio come superiore locale e provinciale. Era un uomo di vita austera: brillava per

la sua maniera semplice di vivere la vita religiosa e il servizio ai più bisognosi; era un lavoratore instancabile in tutti i campi della missione a lui affidata. Innamorato del Fondatore, studioso della storia della Congregazione e della nostra presenza nelle terre brasiliane, era sempre inquieto, alla ricerca di come incarnare il carisma pavoniano nell'oggi. Uomo servizievole, generoso e disponibile, sempre disposto all'obbedienza, pronto ad andare lì dove avevano bisogno di lui o lo mandavano. Ed era uomo di fede, gran conoscitore della Bibbia, che lo aiutava rispondere della sua fede e della sua speranza.

Si era durante la celebrazione del Capitolo generale quando è stato ricoverato in ospedale, e questo ha fatto sì che la notizia fosse subito divulgata e che tutta la Famiglia pavoniana pregasse per la sua guarigione. La morte è avvenuta in forma molto rapida, sorprendendo tutti. Il suo funerale è stato celebrato nella basilica di s. Antonio a Vitória (Brasile). Il suo corpo, in attesa della Risurrezione dell'ultimo giorno, riposa nella tomba di famiglia che i Pavoniani hanno in questa città.

Come s. Paolo, p. Gabriele adesso può dire: "Ho combattuto la buona battaglia, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione".

Ralleghiamoci perché p. Gabriele insieme al Padre Fondatore e a tanti fratelli religiosi e laici che ci hanno preceduto, intercede per la nostra famiglia davanti al Signore della vita, l'unico Salvatore.

## p. Mario Radice

Muggiò (MB) 7 ottobre 1924 – Genova 7 settembre 2021

**N**ato a Muggiò, allora cittadina della provincia di Milano, ora di Monza-Brianza, p. Mario inizia l'anno canonico di noviziato il 7 settembre del 1943 a Brescia. Qui l'8 settembre 1944 emette la sua prima professione religiosa e rimane poi come studente. L'8 settembre 1950 fa la professione perpetua a Tradate e il 19 maggio è ordinato sacerdote a Milano, dove rimane fino al 1957. La sua missione, in questo momento, è quella di aiutare nell'amministrazione della comunità. Il 1° settembre 1957 è destinato alla casa di Monza come vice direttore e amministratore. Il 1° ottobre del 1964 viene mandato nella nuova casa di Susà di Pergine, dove rimane fino all'anno 2007 come amministratore, insegnante e parroco di Costa Savina. Il 20 settembre 2007 è trasferito, insieme con tutti i fratelli anziani, nella comunità di Genova, dove rimane fino alla morte.

Tutti quelli che lo hanno conosciuto e sono vissuti con p. Mario rimarkano le qualità di uomo buono e pacifico, umile, semplice e obbediente, accogliente e disponibile, con un grande amore al Fondatore e alla Congregazione. Dotato di sapienza prati-



ca e di un gran senso dell'humor, era fornito di grande capacità inventiva, soprattutto in campo tecnologico e di amministrazione. Come prete è stato un grande confessore, direttore spirituale e parroco eccel-

lente. Negli ultimi anni della sua lunga vita ha portato la sua infermità (sordità e cecità progressiva) con molta dignità, senza lamentarsi mai, dando così esempio di pazienza e di accettazione della propria croce.

P. Franco Salomoni, superiore della comunità, nella messa di suffragio celebrata a Genova, lo ha definito: "silenzioso operaio del Vangelo". La nostra Congregazione e tutti noi siamo stati molto fortunati di poter contare con la presenza di p. Mario: è stato un regalo di Dio per tutti. Ci resta solo di continuare a ricordarlo, mettendo in pratica gli insegnamenti che da lui abbiamo ricevuto e che trasmetteva non tanto con parole, ma con la testimonianza della vita.

Il giorno 9 settembre 2021 una Eucaristia di suffragio è stata celebrata per lui nella cappella della nostra comunità di Genova. Il funerale, invece, si è tenuto a Muggiò, con la presenza di alcuni religiosi, di sacerdoti dell'Unità pastorale, di familiari, amici e compaesani. Ora il suo corpo, nell'attesa della risurrezione dell'ultimo giorno, riposa nella tomba della sua famiglia d'origine, al paese natale.

## Fr. Luíz Bento Da Silva

Cambuí (MG) 14 dicembre 1937 – Vitória, 7 settembre 2021

**D**a Cambuí, nello stato di Minas Gerais dove era nato, fr. Luíz il 7 febbraio del 1962 si reca a Rio Banaanal per iniziare l'anno canonico di noviziato e il 9 febbraio del 1964 emette la prima professione religiosa. Rimane in questa comunità come educatore nel Centro di orientamento vocazionale e studente fino a quando, il 1° febbraio 1973, è destinato alla comunità di Vitória come studente e aiutante nella amministrazione. Il 31 luglio 1979 è inviato a Brasilia come amministratore e il 1° gennaio 1981 torna a Vitória come amministratore locale. Il 1° giugno 1984 è di nuovo amministratore a Brasilia e qui rimane fino al 1° gennaio 1989 quando è inviato alla comunità di Pouso Alegre come segretario del Collegio s. José e aiutante nella amministrazione. Il 1° aprile 1992 è destinato a San Leopoldo, nel sud del Brasile, come aiu-

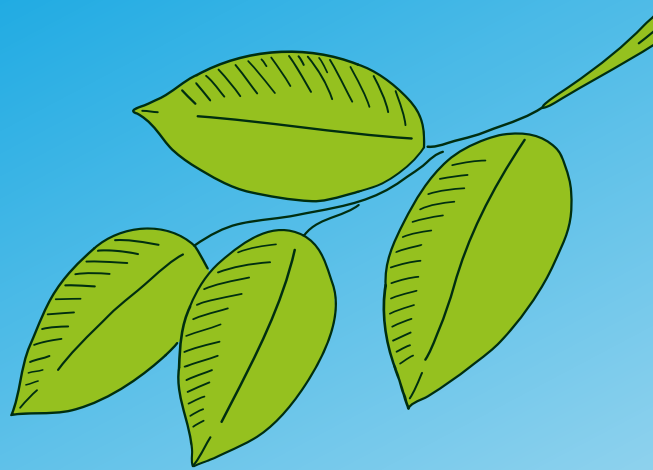
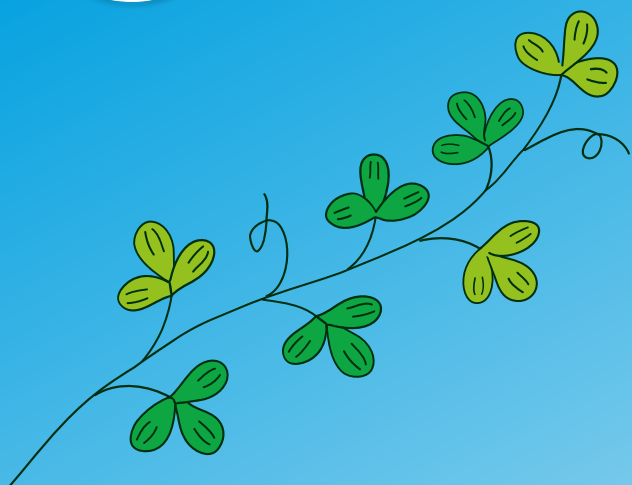


tante nella amministrazione e negli ultimi anni come vice superiore. Quando viene chiusa la comunità di San Leopoldo, rimane lì due anni in più da solo. Il 1° gennaio 2018 si inserisce nella comunità di Vitória a disposizione della stessa e vi resta fino alla sua morte.

Chi ha conosciuto e ha vissuto con fr. Luíz Bento, lo descrive come un uomo semplice e umile; fedele alla preghiera e agli incarichi che gli venivano affidati; metodico e responsabile; fondamentale servizievole.

Fr. Luíz è uno dei primi pavoniani brasiliani che ha saputo incarnare il carisma e la spiritualità del Fondatore nella propria mentalità e cultura. Amava il Fondatore e le Famiglia pavoniana, religiosi e laici fraternamente uniti. Negli anni in cui il noviziato era a San Leopoldo, è stato un grande esempio di fedeltà e costanza per i novizi brasiliani.

# ANCORA



**FEDERICO TARTAGLIA**

## **È ORA DI TROVARE PACE**

**Diario di  
ecologia mentale**

L'ecologia mentale è un nuovo modo di vedere, di pensare e di desiderare, utile non solo alla ricerca della felicità e della pace interiore, ma anche per la «conversione ecologica» ormai necessaria: se vogliamo salvare il pianeta dobbiamo iniziare dalla mente.

pp. 288 - € 19,00



[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

